

■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

# VOLARE CON IL CANE



## IL CANE IN VIAGGIO



APACA  
ASSOCIAZIONE ODV

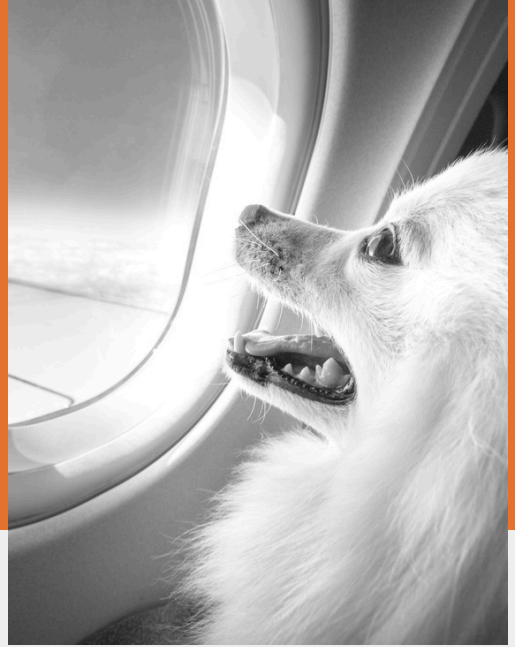
Tutti i passeggeri possono entrare in aeroporto al seguito del proprio animale domestico (cane, gatto, furetto), rispettando le regole in vigore per i luoghi pubblici.

Quanto al volo, il suggerimento ovviamente è quello di scegliere una compagnia aerea che accetti il trasporto di animali, assicurandosi – prima di prenotare il biglietto aereo – che sul volo scelto ci sia posto per il proprio cane, poiché ogni aereomobile ha pochi spazi disponibili in cabina e/o nella stiva per far viaggiare gli animali di compagnia, salvo che non si tratti di un cane guida per non vedente che hanno il diritto di viaggiare sempre con il proprietario purché muniti di museruola e guinzaglio.

Di regola, non sono accettati: le femmine gravide, i cani in calore o brachicefali e i cuccioli di età inferiore a 3 mesi ed è piuttosto nutrita anche la lista delle razze (circa 20) non ammesse perché considerate pericolose. Le regole variano anche a seconda del paese di destinazione e della compagnia: ad esempio, quasi tutte le compagnie aeree low cost non trasportano animali domestici, mentre ci sono compagnie che non imbarcano animali di compagnia se la temperatura sale sopra i 27 gradi centigradi o scende 7 gradi sotto lo zero. Dunque, informarsi preventivamente è d'obbligo.

Il trasporto di animali domestici in cabina passeggeri è regolato





dal Regolamento UE 965/2012 e dalle Linee guida IATA – Live Animals Regulations (LAR), che impongono ai vettori il limite di peso di 8 kg per il trasporto del cane in cabina. Nel 2025, ENAC – l’Ente Nazionale italiano per l’Aviazione Civile – ha approvato nuove linee guida che eliminano il limite di peso e consentono il trasporto in cabina di animali domestici di peso superiore agli 8-10 kg. Le compagnie aeree sono libere di aderire alle nuove regole, che comunque impongono trasportini idonei per il viaggio, che possano essere assicurati al sedile (anche sopra, se il modello di aereo lo consente) e da collocare vicino al finestrino. Tra le altre misure adottate da ENAC si prevede un numero massimo di pet per volo, la possibilità di creare “buffer zone” per chi ha allergie o non gradisce la vicinanza e la determinazione del peso totale del pet (che quindi potrebbe anche superare ampiamente i 10 kg) e del trasportino.

Se il trasporto non può avvenire in cabina, è opportuno accertarsi – prima dell’acquisto del biglietto e prima della partenza – che la compagnia aerea rispetti le condizioni del trasporto nella stiva, che deve essere obbligatoriamente pressurizzata, riscaldata e illuminata per la sicurezza e la salute degli animali che viaggiano al suo interno. È bene sapere, comunque, che le indagini e i resoconti disponibili indicano diversi rischi concreti per il trasporto in stiva, tra cui:

-soffocamento, riconducibile a carenze di ventilazione o, seppur più raramente, a problemi di pressurizzazione

- stress acuto, fino a eventi fatali (come, ad esempio, l'infarto)
- colpi di calore o ipotermia, legati a variazioni della temperatura in stiva
- aggravamento di patologie preesistenti
- incidenti di manipolazione, come cadute accidentali del trasportino
- e, infine, cedimento del contenitore di trasporto.

### **Volare con il cane solo se davvero necessario**

È fortunatamente una realtà che, nella percezione sociale, il cane sia sempre più considerato un membro della famiglia, ma ciò non deve mai comportare che le sue esigenze etologiche siano messe in secondo piano o addirittura del tutto ignorate.

Volare non può certo essere annoverata tra le attività gradite da quei cani che, in ragione della loro personalità, potrebbero provare timore se non addirittura panico per un'esperienza che si traduce in odori e rumori sconosciuti, vuoti d'aria e sollecitazioni (ad esempio al decollo e all'atterraggio) potenzialmente stressanti. Ed è sicuramente fisicamente e psicologicamente complicato per un cane anche trascorrere alcune ore in un trasportino senza poter mai uscire.

Dunque, prima di decidere di volare insieme al proprio cane, non basta una valutazione attenta e responsabile della sua capacità di



affrontare in tranquillità il volo, ma l'umano di riferimento si dovrà interrogare in primo luogo sull'opportunità o meno di portare con sé il cane: infatti, se si tratta di un viaggio di affari o di una vacanza di qualche settimana è molto probabile che per il cane sia preferibile rimanere a casa con un familiare o un amico o una dog sitter, mentre se il viaggio è verso una località dove ci si fermerà per un lungo tempo il trasferimento in aereo potrà essere il sacrificio da chiedere al cane per ricominciare altrove la propria vita con lui.

### **È opportuno preparare il cane al viaggio**

Prima della partenza è buona regola ridurre la quantità di cibo giornaliera e somministrare acqua a sufficienza. Il cane non deve mostrare segni di stanchezza fisica e non deve essere ferito o troppo anziano: un consulto presso il proprio medico veterinario è senz'altro utile.

Tra le altre attività preliminari al viaggio, non vanno trascurate:

- l'abituare il cane al trasportino, iniziando già 4-6 settimane prima del volo
- e fare una lunga passeggiata prima di andare all'aeroporto.

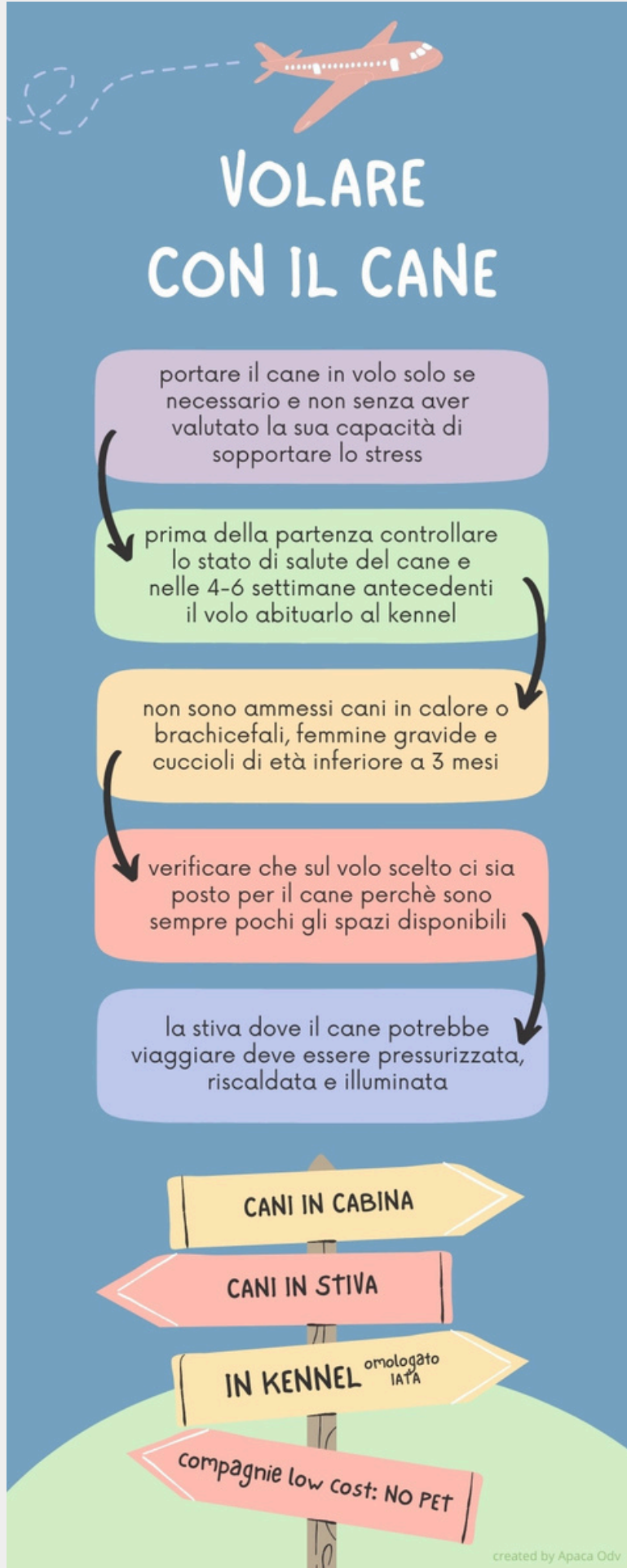
Non è, invece, consigliato l'uso di tranquillanti.





Una volta deciso responsabilmente che il cane volerà con noi, ecco, infine, cosa mettere in valigia:

- il certificato di iscrizione in anagrafe, il libretto sanitario e, se richiesti dalle autorità della località che si intende raggiungere, il certificato di buona salute, il certificato della vaccinazione antirabbica, il passaporto europeo
- strumenti per la raccolta delle deiezioni
- ciotole per acqua e cibo
- una piccola scorta di mangime
- la lettiera
- eventuali farmaci che il cane assume d'abitudine, prodotti antiparassitari e un mini-kit di pronto soccorso
- un collare o una pettorina, un guinzaglio di scorta e la museruola
- eventualmente il suo lettino e/o la sua coperta
- il necessario per l'igiene (spazzola, salviettine umidificate, un asciugamano)
- e...qualche giocattolo



## ■ SERIE GUIDE "CHE FARE SE..."

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA  
ASSOCIAZIONE ODV

"Non è importante quanto tempo passate fuori con il cane, ma come"  
(Stefan Wittlin – cinologo svizzero)